

SAN GAETANO THIENE

IL SANTO DELLA PROVVIDENZA, IL PATRIARCA DEI CHIERICI REGOLARI E COMPATRONO DI NAPOLI

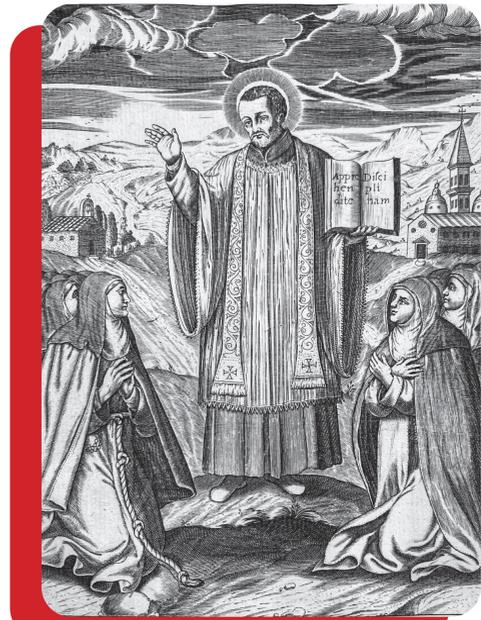
Gaetano Thiene nacque a Vicenza nel 1480 come secondogenito figlio del conte Gaspare Thiene e di Maria Porto. Nel 1500 cominciò gli studi a Padova, dove si addottorò in utroque iure nel 1504, ottenendo nello stesso anno la tonsura clericale.

Nel 1507 andò a Roma, dove ricevette l'ufficio di protonotaro apostolico ed altri beni ecclesiastici. Nel 1516 fu ordinato sacerdote e da allora la celebrazione della Santa Messa divenne per lui una prassi quotidiana, legata anche ad una visione mistica che il Santo ebbe nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, quando vide la Beata Vergine Maria a dargli tra le braccia il Bambino Gesù. Vivendo a Roma Gaetano Thiene frequentò l'oratorio del Divino Amore, aderendo alle varie attività assistenziali, dedicandosi non solo all'edificazione spirituale ma fondando anche gli ospedali degli incurabili in altri luoghi.

Nel 1524 Gaetano Thiene assieme al suo miglior amico Gian Pietro Carafa (futuro papa Paolo IV), Bonifacio de' Colli e Paolo Consiglieri fondarono i cosiddetti Chierici Regolari Teatini, l'istituto chiamato a ripristinare il modello di vita apostolica dei primi chierici, i quali si dovevano impegnare a vivere in comunità e a professare i voti



TEATINI



religiosi (povertà, castità e obbedienza), senza le rendite fisse, ma fidandosi della Provvidenza di Dio. Inoltre, i Teatini si dedicavano alla celebrazione dei sacramenti, specialmente della Santa Messa, all'ascolto delle confessioni e alla predicazione.

Nel 1533 San Gaetano assieme al Beato Giovanni Marinoni vennero a Napoli per aprirvi la prima casa dei Teatini. Nella città partenopea il Santo si dedicò alla predicazione e all'assistenza spirituale della Venerabile Maria Carafa, fondatrice della Sapienza (il primo monastero femminile riformato dell'età moderna), della Beata Maria Lorenza Longo, fondatrice delle Cappuccine e della Venerabile Maria Ayerbo, fondatrice delle Pentite. Inoltre, stando a Napoli, Gaetano Thiene si prodigò per la diffusione della devozione al mistero dell'incarnazione, favorendo così la nascita del "presepe napoletano".

San Gaetano morì a Napoli il 7 agosto 1547 e fu sepolto nel cimitero di San Paolo Maggiore, successivamente fu beatificato da papa Urbano VIII nel 1629 e fu canonizzato da Clemente X nel 1671. Inoltre, dal 1656 sulla richiesta dei napoletani fu annoverato tra i santi patroni della città come secondo dopo San Gennaro.